3. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	**Plesso di VILLA** sita in Via Lombardia, 8 - tel. 030/881063 **Plesso di CARCINA** sita in Via Emilia, 37 - tel. 030/881158 **Plesso di COGOZZO** sita in Via Alfieri, 13 -tel. 030/801185
SCUOLA PRIMARIA	**Plesso di VILLA**-Via Roma 9/11 - tel. 030/881261 **Plesso di CAILINA**-Via Trafilerie, 47 -tel. 030.881031 **Plesso di CARCINA**-Via Emilia, 41 - tel. 030.881309 **Plesso di COGOZZO**-Via Tolotti, 5 - tel. 030.800256
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	**Plesso di VILLA**-Via Roma 9/11- tel. 030/881023

TABELLA RIASSUNTIVA CLASSI/ALUNNI/DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA: n. alunni per sezione		
VILLA	**COGOZZO**	**CARCINA**
ARANCIONE: 21	ARANCIONE: 21	ARANCIONE: 23
BLU: 23	BLU: 23	GIALLA: 23
GIALLA: 23	LILLA: 23	VERDE: 23
ROSSA: 23	VERDE: 22	
VERDE: 23		

SCUOLA PRIMARIA	
VILLA	**N° ALUNNI**
1A	19
2A	20
3A	20
4A	22
5A	22
1B	17
2B	24
3B	22
4B	24
5B	23

CAILINA	**N° ALUNNI**
1A	20
2A	17
3A	22
4A	15
5A	17

CARCINA	**N° ALUNNI**
1A	15
2A	19
3A	22
4A	15
5A	19

COGOZZO	N° ALUNNI
1A	24
2A	23
3A	20
4A	24
5A	23

SCUOLA SECONDARIA: n. alunni per sezione			
1A: 25	1B: 23	1C: 23	1D: 21
2A: 24	2B: 19	2C: 21	2D: 20
3A: 21	3B: 18	3C: 22	3D: 20

La scelta della classe/sezione, in cui inserire il nuovo studente, avviene in base ai seguenti:

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Scuola Primaria

- garantire a tutti i plessi una percentuale uguale o simile di docenti stabili
- garantire a tutte le classi, ove possibile, una percentuale uguale o simile di docenti stabili, garantire un numero equilibrato di docenti in rapporto agli ambiti disciplinari esistenti
- garantire, quando possibile, la continuità didattica sulla classe, nel rispetto dell'interesse degli allievi
- tener conto del titolo di specializzazione per l'insegnamento lingua inglese

- tenere conto delle competenze professionali specifiche ed esperienze acquisite in relazione alla funzionalità e alla efficacia del servizio, con particolare riguardo agli ambiti disciplinari, ai progetti pluriennali attivati, alle problematiche connesse agli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ad alunni stranieri
- prendere in considerazione, ove possibile, le proposte motivate di dipartimenti ed aree disciplinari
- il docente di sostegno è di norma assegnato alle classi in cui sono inseriti gli alunni seguiti nell'anno precedente; nel caso di più studenti diversamente abili inseriti in una stessa classe, si cercherà, per contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in aula, di assegnare più allievi ad uno stesso docente
- In caso di accorpamento di due classi, tenere conto prioritariamente dell'esperienza pregressa e delle competenze didattiche dei docenti in relazione agli ambiti disciplinari
- tenere in considerazione l'anzianità di servizio (nella scuola ed in altre scuole)
- Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata alla DS entro il 30 giugno. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli allievi e organizzativo rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

scuola Secondaria di primo grado

- garantire a tutte le classi, ove possibile, una percentuale uguale o simile di docenti stabili, garantire un numero equilibrato di docenti in rapporto alle discipline
- garantire, quando possibile, la continuità didattica sulla classe, nel rispetto dell'interesse degli studenti compatibilmente con la riconduzione a 18h delle singole cattedre
- tenere conto delle competenze professionali specifiche ed esperienze acquisite in relazione alla funzionalità e alla efficacia del servizio, con particolare riguardo agli ambiti disciplinari, ai progetti pluriennali attivati, alle problematiche connesse agli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ad alunni stranieri
- prendere in considerazione, ove possibile, le proposte motivate di dipartimenti ed aree disciplinari
- il docente di sostegno è di norma assegnato alle classi in cui sono inseriti gli alunni seguiti nell'anno precedente; nel caso di più studenti diversamente abili inseriti in una stessa classe, si cercherà, per contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in aula, di assegnare più allievi ad uno stesso docente
- In caso di accorpamento di due classi, tenere conto prioritariamente dell'esperienza pregressa e delle competenze didattiche dei docenti in relazione agli ambiti disciplinari
- tenere in considerazione l'anzianità di servizio (nella scuola ed in altre scuole)
- Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe deve proporre domanda Motivata alla DS entro il 30 giugno. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli allievi e organizzativo rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Il collegio dei docenti

- all'unanimità dei voti palesemente espressi i seguenti criteri per la formazione delle classi:

- I criteri di formazione delle classi prime nei casi di più sezioni operanti nello stesso Plesso mirano a raggiungere l'ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe e l'OMOGENEITÀ fra le classi parallele.
- **A) Criteri generali comuni**
- 1. Inserimento nelle classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati.
- La Dirigente scolastica inserirà gli alunni nelle classi tenendo presenti i seguenti criteri:

- a. sentirà il parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- b. inserirà gli alunni disabili in una classe rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99;
- c. valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile;
- d. nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle classi, ove ciò sia possibile.
- 2. Inserimento nelle classi degli alunni con cittadinanza non italiana
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.
- B) **Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA**
- I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:
- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).
- I gemelli vengono normalmente inseriti in classi diverse.
- Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
- sesso;
- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni -anticipatari);
- indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia;
- Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia.
- Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto
- di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto alla dirigente scolastica dai genitori entro la
- data del 30 giugno di ogni anno.
- Le classi formate, nelle prime due settimane di scuola, saranno oggetto di osservazione da parte dei docenti, nell'ambito del progetto Accoglienza. In seguito ai dati osservativi emersi, le docenti possono apportare delle modifiche nella composizione del gruppo-classe formulata dalla commissione. La composizione delle classi sarà resa nota ai genitori al termine del periodo di accoglienza. I docenti, nel corso della prima assemblea, informano i genitori degli alunni iscritti sulle modalità di formazione delle classi deliberate. L'abbinamento del gruppo-classe con la sezione avverrà per sorteggio.
- La Dirigente Scolastica potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

- Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con la dirigente scolastica.
- c) **Criteri generali per la formazione delle classi di scuola secondaria di I grado**
- I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:
  L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
  L'omogeneità tra le classi parallele.
  L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).
- Immissione equilibrata di studenti ripetenti
- Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
- sesso;
- eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:
- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
- Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti per la continuità).
- Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto alla dirigente scolastica dai genitori entro la data del 30 giugno di ogni anno.

criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni

- garantire una equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della settimana e della stessa giornata, evitando concentrazioni di eccessiva pesantezza
- assicurare almeno un blocco di due ore, quando possibile, per le discipline che prevedono il voto scritto ed in base alle proposte dei dipartimenti
- i docenti possono usufruire, di norma e a richiesta, di un giorno libero che può essere da loro indicato, anche se la dirigenza non assicura la concessione secondo i desiderata, dovendo tener conto prioritariamente dei criteri sopra elencati e dei vincoli posti dall'uso di palestre ed eventuali laboratori e dalle cattedre orario esterne
- si dovrà evitare, per quanto possibile, di creare buchi nell'orario degli insegnanti e comunque questi verranno distribuiti tra tutti in modo equo ed uniforme
- le prime e le ultime ore e i pomeriggi dovranno essere assegnate in maniera equilibrata a tutti gli insegnanti, compresi i docenti con lavoro part time
- per quanto possibile si cercherà di distribuire su tre giornate l'orario di servizio dei docenti in part time verticale con rispettivamente 9 ore, per la secondaria, e dodici ore per la primaria, di contratto di lavoro. Per frazioni di part time superiori le giornate lavorative saranno quattro.
- gli insegnanti possono presentare i loro desiderata in ordine alla formulazione del proprio orario di lavoro, senza alcuna garanzia di accoglimento
- l'orario verrà formulato da un docente o gruppo di docenti per ogni plesso indicati dalla Dirigente scolastica, a cui spetta la finale approvazione

- eventuali cambiamenti dell'orario definitivo dovranno essere fatti solo in presenza di motivi particolarmente importanti e comunque solo con l'approvazione della Dirigente scolastica

Criteri di deroga ammissione alla classe successiva 2018- 2019

- Problemi di salute certificati che impediscono una frequenza regolare.
- Forte disagio familiare, segnalato dai servizi sociali o rilevato dal Consiglio di classe e in fase di segnalazione ai servizi sociali.
- Inserimento in corso d'anno con provenienza da altra scuola di stato straniero.
- Alunno con disabilità e comorbilità che compromettono una regolare frequenza.
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).